

Università degli Studi di Bologna Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Diagramma dei Componenti e di Deployment

Ingegneria del Software T

Prof. MARCO PATELLA

Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI)



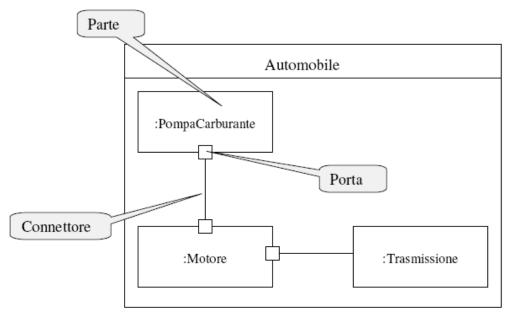


- Da UML 2.0 il concetto di componente si è evoluto rispetto alla versione precedente dello standard
- Specifica un contratto formale di servizi offerti e richiesti in termini di interfacce (eventualmente esposte tramite porte)
- Il concetto di componente è strettamente legato a quello di struttura composita che spesso viene impiegata per rappresentare le parti interne del componente
- Un componente è tipicamente specificato da uno o più classificatori (ad es. classi) e può essere implementato da uno o più *artefatti* (file eseguibile, script, ...)
- Gli internals (parti interne) sono inaccessibili solo attraverso le interfacce



Struttura Composita

 Il Diagramma di Struttura Composita ha l'obiettivo di rappresentare la struttura interna (le parti) di un classificatore (classe, componente...), inclusi i punti di interazione (porte) utilizzati per accedere alle caratteristiche della struttura





Struttura Composita

- Introdotto per scomporre gerarchicamente un classificatore, mostrandone la struttura interna:
 - mostra la struttura interna di un classificatore complesso
 - mostra in modo separato l'interfaccia di un classificatore dalla sua struttura interna
 - descrive i ruoli che i diversi elementi della struttura giocano per soddisfare l'obiettivo della struttura stessa e le interazioni richieste
- Questo permette al progettista di prendere un oggetto complesso e spezzarlo in parti più piccole e semplici
- È una sorta di strumento di zoom utile per gestire la complessità di rappresentazione

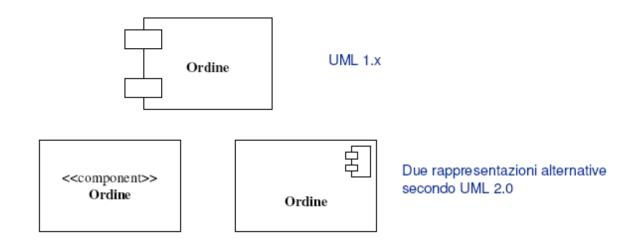


Package vs. Struttura Composita

- Per capire bene la differenza tra i package e le strutture composite bisogna pensare che
 - i primi rappresentano un raggruppamento logico al momento dell'analisi
 - mentre le seconde fanno riferimento a quello che succede durante l'esecuzione
- Di conseguenza le strutture composite sono adatte a rappresentare i componenti e le loro parti, e sono usate spesso nei diagrammi dei componenti

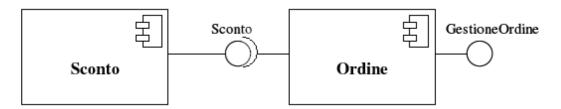


- Da UML 2 è una specializzazione della metaclasse Class
- Quindi un componente può avere attributi e metodi, una struttura interna, porte e connettori
- Da UML 2 l'icona del componente è cambiata

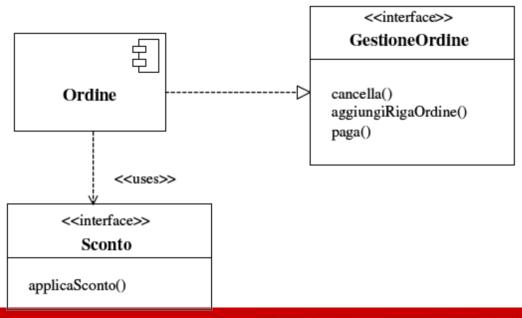




Relazioni tra componenti

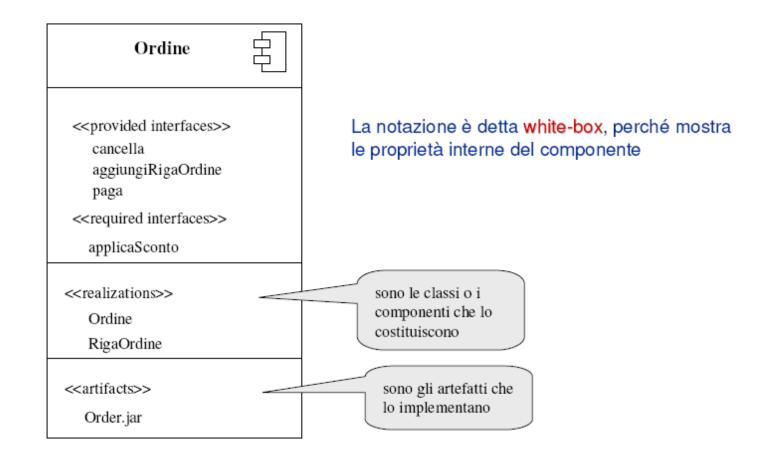


 Interfaccia fornita e interfaccia richiesta devono essere compatibili a livello di tipo (attributi e associazioni) e di vincoli sul comportamento (operazioni, eventi)



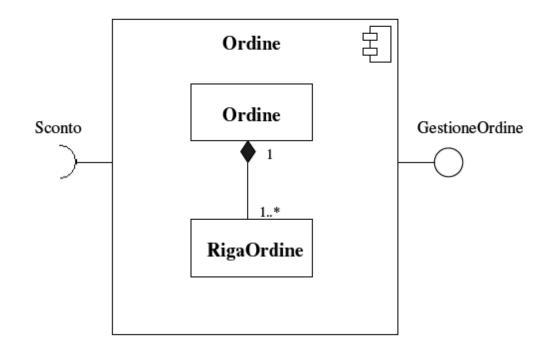


Componenti: White-box



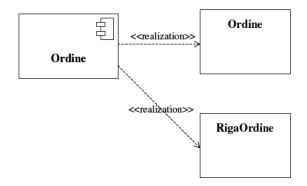


- I classificatori interni (internals) che realizzano un componente possono essere mostrati in due modi:
 - innestati nel componente



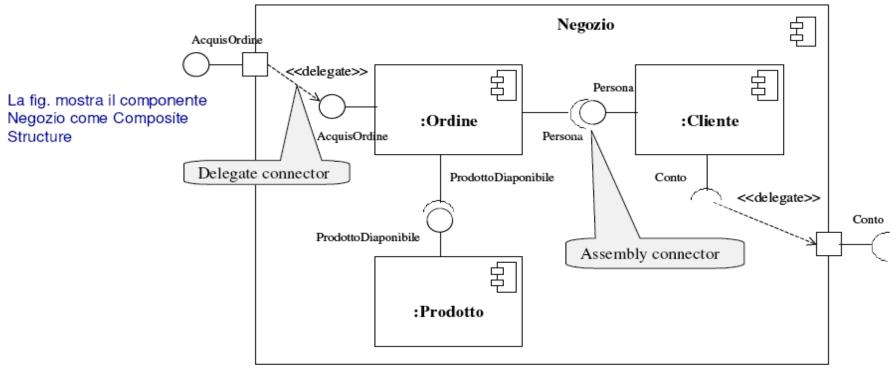


In modo esplicito tramite la dipendenza di realization



- Il componente *Ordine* è implementato istanziando le classi *Ordine* e *RigaOrdine*
- La realization è una dipendenza specializzata tra due insiemi di elementi di modellazione, di cui uno rappresenta la specifica e l'altro una sua implementazione
- Per un componente la realization definisce i classificatori che realizzano il contratto offerto dal componente stesso in termini delle sue interfacce offerte e richieste

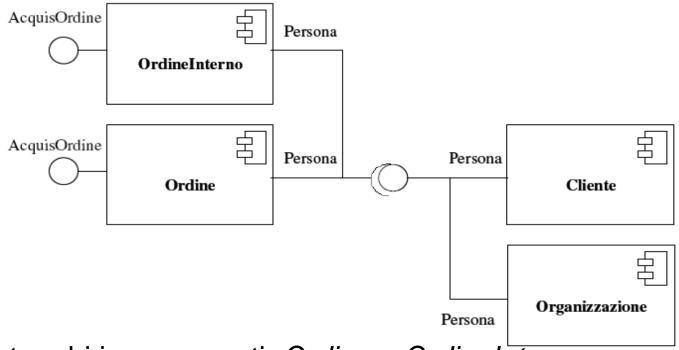




- Le parti interne sono collegate direttamente tra loro (assembly connector) oppure connesse a porte sul confine del componente (delegated connector)
- I delegated connector sono utilizzati per esporre servizi di una "parte" all'esterno del container



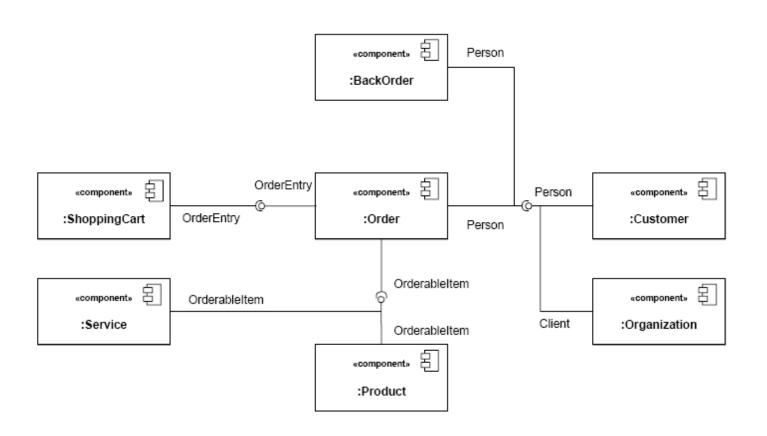
Connettori Multiple Wiring



- Entrambi i componenti, *Ordine* e *OrdineInterno*, richiedono l'interfaccia *Persona*: l'applicazione non conosce, fino al momento dell'esecuzione, quale componente, *Cliente* o *Organizzazione*, fornirà il servizio richiesto
- Si tratta di un'interazione polimorfica

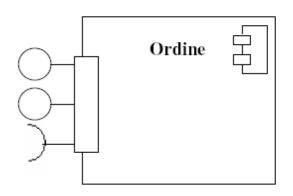


Connettori Multiple Wiring





 UML 2.0 permette di connettere alla stessa porta più interfacce

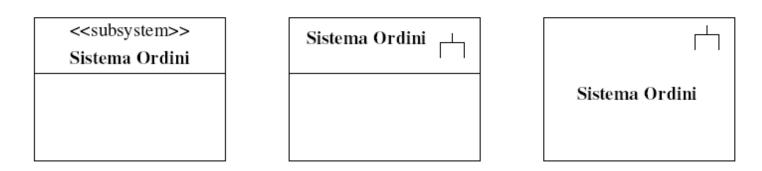


Il componente ha una porta complessa, con interfacce offerte e interfacce richieste



Componenti e sottosistemi

- Mentre in UML 1.x un subsystem è un tipo di package
- In UML 2 è un tipo di componente
- È quindi possibile specificare per un subsystem le interfacce richieste e quelle fornite, per evidenziare le relazioni con altri subsystem



Notazioni alternative per il meccanismo di raggruppamento subsystem

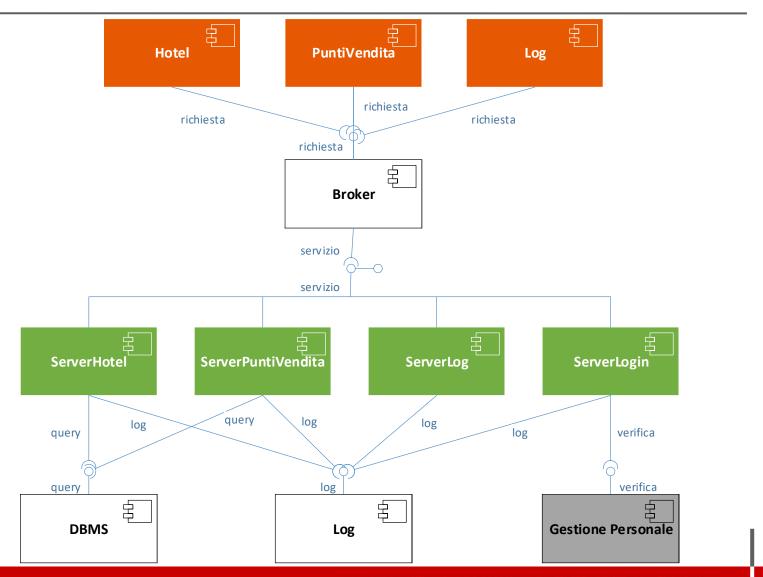


Diagramma Componenti

- Il diagramma dei componenti deve essere impiegato solamente negli stadi finali della fase di progettazione del sistema
- Tale diagramma rispecchia molto da vicino la struttura che dovrebbe avere il codice e, in un qualche modo, rappresenta l'architettura del sistema
- Potrebbe essere pensato come lo stadio finale dell'evoluzione dell'architettura logica che in fase di analisi viene rappresentata attraverso il diagramma dei package



Esempio Villaggio Turistico







- I diagrammi di deployment documentano la distribuzione fisica di un sistema, mostrando i vari pezzi di software in esecuzione sulle macchine fisiche
- I diagrammi di deployment quindi mostrano:
 - i collegamenti che permettono la comunicazione fisica tra i pezzi hardware
 - le relazioni tra macchine fisiche e processi software, con l'indicazione dei vari punti in cui viene eseguito il codice



Gli elementi principali del diagramma:

- Artifact
 - rappresenta una specifica porzione fisica di informazioni utilizzata o prodotta dal processo di sviluppo del software
 - esempi di artifact (manufatti): i modelli (un diagramma dei casi d'uso, un diagramma delle classi, ...), file sorgenti, script, file eseguibili, ...
 - tipicamente viene utilizzata una relazione di dipendenza <<manifest>> che illustra gli elementi di modellazione (in genere, componenti) utilizzati nella costruzione o generazione di un artefatto

Node

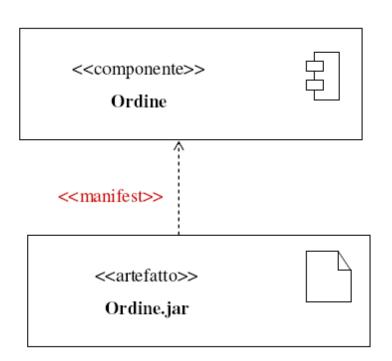
- un'unità sulla quali risiedono e/o sono eseguiti componenti/artefatti
- i nodi comunicano tra loro tramite CommunicationPath
- l'allocazione degli artefatti su un nodo viene rappresentata con una relazione di dipendenza <<deploy>> tra il nodo e l'artefatto

Device

 è una risorsa fisica computazionale con capacità elaborative sulla quale possono essere allocati artefatti per l'esecuzione



 "Manifest" è la relazione di dipendenza che illustra gli elementi di modellazione utilizzati nella costruzione o generazione di un artefatto

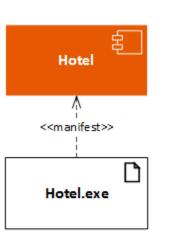


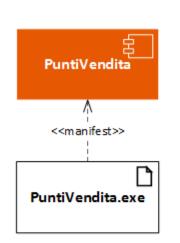
Il componente rappresenta un tipo di implementazione fisica, l'artefatto è l'attuale implementazione

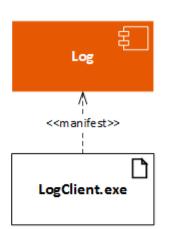
In base ai principi di MDA, lo stesso tipo di componente può essere implementato in differenti tecnologie e quindi in differenti artefatti fisici

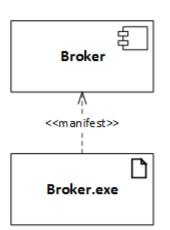


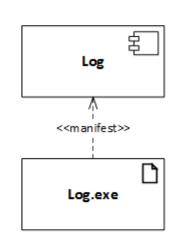
Esempio Villaggio Turistico

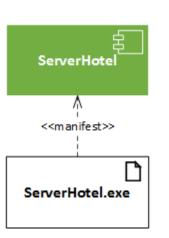


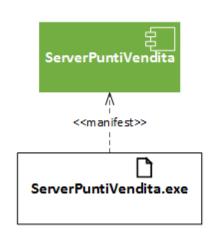


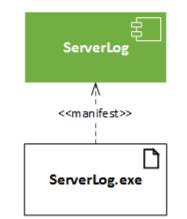


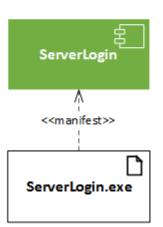






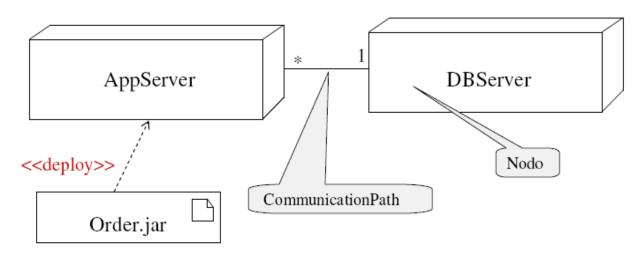






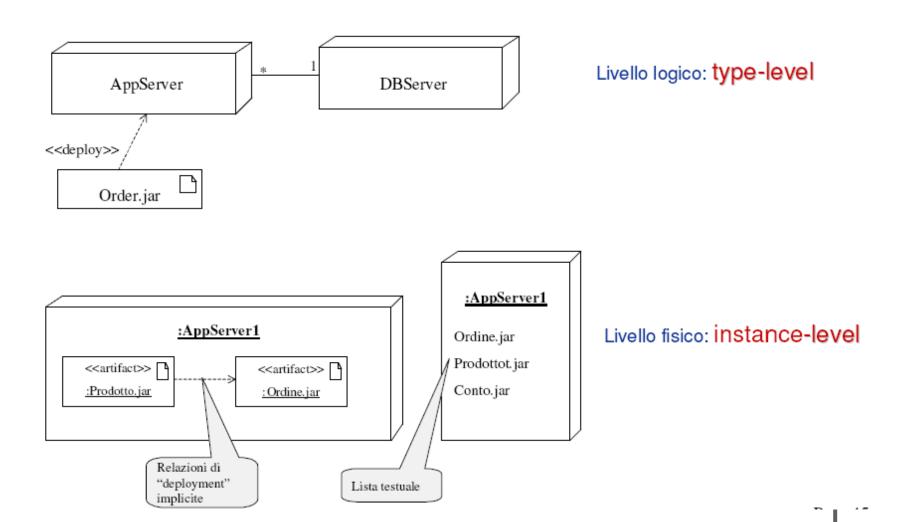


- Un nodo rappresenta qualsiasi cosa possa eseguire un lavoro: un server, un device o un'unità organizzativa
- È una risorsa su cui gli artefatti possono essere allocati per l'esecuzione, questo fatto viene rappresentato con una dipendenza di tipo <<deploy>> tra il nodo e l'artefatto



Un communication path è un'associazione tra due nodi tramite la quale i nodi possono scambiarsi segnali e messaggi

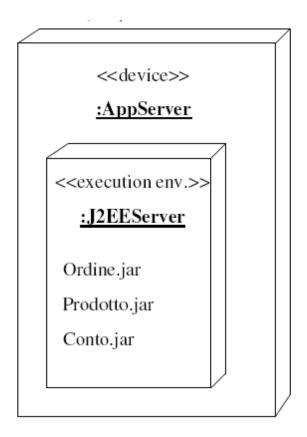






- L'Execution Environment
 è un nodo che offre
 l'ambiente per l'esecuzione
 di specifici tipi
 di componenti
 che sono allocati su di esso
 - <<OS>>
 - <<databasesystem>>
 - <<J2EE container>>

— ...





 Deployment Specification: è un insieme di proprietà che determinano i parametri di esecuzione di un artefatto allocato su un nodo

<<deployment spec>>

Orderdesc.xml

execution: execKind transaction: Boolean **Type-level** (Specification level)

<<deployment spec>>

:Orderdesc.xml

execution: thread transaction: true Instance-level



Esempio Villaggio Turistico

